



# >Three Way Milkshake\_

---

## Verbale esterno 2

### 22 Gennaio 2021

---

**Three Way Milkshake - Progetto "PORTACS"**

threewaymilkshake@gmail.com

<b>Versione</b>	0.1.0
<b>Stato</b>	Approvato
<b>Uso</b>	Esterno
<b>Approvazione</b>	
<b>Redazione</b>	Greggio Nicolò
<b>Verifica</b>	Zuccolo Giada
<b>Destinatari</b>	Three Way Milkshake Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo

#### **Descrizione**

Verbale del meeting del 2021-01-22 del gruppo Three Way Milkshake con il proponente Sanmarco Informatica.



>Three Way  
Milkshake\_

Verbale esterno 2

## Registro delle modifiche

Vers.	Descrizione	Redazione	Data red.	Verifica	Data ver.
0.1.0	Stesura del verbale	Greggio Nicolò	2021-01-22	Zuccolo Giada	2021-02-10



## Indice

<b>1</b>	<b>Informazioni generali</b>	<b>3</b>
1.1	Dettagli sull'incontro . . . . .	3
1.2	Ordine del giorno . . . . .	3
<b>2</b>	<b>Verbale della riunione</b>	<b>4</b>
2.1	Sensori ed unità . . . . .	4
2.2	Tecnologie e formazione . . . . .	4
2.2.1	Java . . . . .	4
2.2.2	Node.js . . . . .	4
2.2.3	Frontend . . . . .	4
2.2.4	Design pattern . . . . .	4
2.2.5	Salvataggio dati . . . . .	5
2.2.6	Approccio al multithreading . . . . .	5
2.2.7	Simulazione muletti . . . . .	5
2.2.8	Controllo diagrammi attività server . . . . .	5
2.2.9	Possibili requisiti qualitativi . . . . .	5
2.2.10	Strategie di progettazione . . . . .	6
<b>3</b>	<b>Tracciamento temi affrontati</b>	<b>7</b>



# 1 Informazioni generali

## 1.1 Dettagli sull'incontro

- **Luogo:** Incontro telematico tramite piattaforma Google Meet;
- **Data:** 2021-01-22;
- **Ora di inizio:** 16:00;
- **Ora di fine:** 16:45;
- **Partecipanti interni:** (6/6)
  - Chiarello Sofia;
  - Crivellari Alberto;
  - De Renzis Simone;
  - Greggio Nicolò;
  - Tessari Andrea;
  - Zuccolo Giada.
- **Partecipanti esterni:** (1)
  - Beggiato Alex (Sanmarco Informatica).

## 1.2 Ordine del giorno

La riunione prevede la discussione con il proponente dei seguenti punti:

- sensori per unità;
- tecnologie possibili e fonti di formazione;
- salvataggio di dati;
- approccio al multithreading;
- simulazione muletti;
- controllo diagrammi attività algoritmo server;
- possibili requisiti qualitativi;
- strategie di progettazione.



## **2 Verbale della riunione**

### **2.1 Sensori ed unità**

- Nel contesto reale si rende naturalmente necessaria una parte di sensoristica
  - per gli scopi di questo progetto si può tralasciare;
- Il sistema ha tutte le informazioni di cui ha bisogno
  - il server centrale si occupa di tutto;
- Non è necessario simulare i sensori.

### **2.2 Tecnologie e formazione**

Sono state confermate le tecnologie discusse in confronti precedenti con il proponente. Sono emerse diverse fonti da sfruttare.

#### **2.2.1 Java**

- Corso [html.it](http://html.it);
- Si possono approfondire alcune novità delle versioni > 11
  - tuttavia versione 8 va bene.

#### **2.2.2 Node.js**

- Documentazione ufficiale;
- Corsi su [html.it](http://html.it).

#### **2.2.3 Frontend**

- Angular o AngularJS
- Guide e documentazioni ufficiali su corrispondenti siti;
- TypeScript vs JavaScript
  - dipende dal tempo che ci vogliamo dedicare.

#### **2.2.4 Design pattern**

- Nessun vincolo su design pattern;
- Potrebbe essere comodo il concetto di factory
  - eventualmente bypassato da librerie;
  - ma in generale come pattern più pulito è più pratico;
  - adatto per sistemi composti da tanti piccoli componenti.



### 2.2.5 Salvataggio dati

- Non è per forza necessaria una base di dati;
- La configurazione iniziale può essere ricevuta da un file di testo;
- Consigliate strutture noSQL comunque;
- Semplici JSON possono essere sufficienti;
- Non è richiesto il tracciamento delle operazioni.

### 2.2.6 Approccio al multithreading

- L'introduzione di framework in questo ambito può portare ad una elevata complessità;
- Preferire come approccio l'uso di thread puri
  - timer task, runnable...;
- Solo in caso di difficoltà valutare e discutere l'introduzione di un framework per il multithreading;
- Limitare l'uso in generale di librerie di terze parti.

### 2.2.7 Simulazione muletti

- Carta bianca, si può usare tutto ciò che può dare una mano:
- In questo contesto anche diverse librerie, anche se ne sfruttiamo solo una piccola percentuale.

### 2.2.8 Controllo diagrammi attività server

- Bene in generale;
- Quando si introdurrà il concetto di tempo e timer task utilizzare apposita icona start con orologio.

### 2.2.9 Possibili requisiti qualitativi

- In genere 2 famiglie:
  - bontà software
    - \* indicatori comuni sul sw;
    - \* non serve stare dentro certi limiti, basta misurarli;
    - \* editor moderni fanno quasi tutto da soli;
  - applicativi
    - \* requisito sensato può essere:  $\frac{\text{tempo risposta}}{\text{numero dispositivi}}$ ;
    - \* e.g.: entro 1 sec fino a 50, entro 2 fino a 100...;
    - \* sistema qualità basato su tempi di risposta e numero di fail, questi ultimi in ogni caso non devono mai bloccare l'applicativo (input received, no output producecd);



- Decisioni che spettano al gruppo
  - i muletti vanno ad una certa velocità;
  - considerando tempi di reazione e velocità, conseguirà uno spazio di spostamento;
  - stabilire in quanto spazio massimo si vuole l'arresto;
  - ricavare tempi di risposta che si dovranno attendere dal sistema;
  - discorso analogo per il numero di fail.

#### **2.2.10 Strategie di progettazione**

- Inizialmente si consiglia di procedere in parallelo:
  - 3 progettazione;
  - 3 studio tecnologie ed approccio codice;
- Questo da vantaggi;
- Valutando eventuali scostamenti, riequilibrare le partizioni.



### 3 Tracciamento temi affrontati

Codice	Domanda	Risposta
VE_2.1	Simulazione sensori	Non serve
VE_2.2	Fonti per studio tecnologie	Principalmente siti e documentazioni ufficiali e html.it
VE_2.3	Design pattern	Nessuna richiesta particolare, factory può essere utile
VE_2.4	Salvataggio dati	Non serve una base di dati, basta un file JSON con le configurazioni necessarie
VE_2.5	Approccio multithreading	Thread e costrutti puri di java
VE_2.6	Simulazione muletti	Carta bianca
VE_2.7	Requisiti qualitativi	Bontà software e applicativi, decisioni specifiche spettano al gruppo